ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6332 del 04/12/2023
Oggetto	Art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.. Ditta PIRANI SRL, con sede legale ed impianto a FINALE EMILIA (MO) ¿ Via Casumaro - Bondeno n.34. Rinnovo iscrizione al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti Non Pericolosi. (N.REG.FIN003). NCT del Comune di Finale Emilia - foglio 102 mappali 68. PRATICA SINADOC: 10376/2023
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6576 del 01/12/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno quattro DICEMBRE 2023 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Oggetto: Art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.. Ditta PIRANI SRL, con sede legale ed impianto a FINALE EMILIA (MO) – Via Casumaro - Bondeno n.34. Rinnovo iscrizione al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti Non Pericolosi. (N.REG.FIN003). NCT del Comune di Finale Emilia - foglio 102 mappali 68.

PRATICA SINADOC: 10376/2023

LA DIRIGENTE

DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI ARPAE -MODENA-

Visti:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.;
- il D.M. n. 350 del 21 luglio 1998;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente, assegnandole in parte ad Arpa, ridenominata con la medesima legge regionale in Arpae “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo di ARPAE di cui alla L.R. 13/2015, per cui al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti in materia di autorizzazioni;

Dato atto che:

- tra Arpae, Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena è stata sottoscritta in data 02.05.2016 e rinnovata anche per l’anno in corso la “Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative” che individua le funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell’ambiente ex art. 1,comma 85,lett.a) legge n. 56/2014” che la Provincia di Modena esercita mediante Arpae (Delibera del Consiglio Provinciale n. 11 del 08/02/2016), tra le quali sono comprese le iscrizioni al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti Non Pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- a decorrere da tale data le suddette funzioni sono svolte da Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

Premesso che la Ditta Pirani Srl è iscritta al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti Non Pericolosi di cui all’Art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con Determinazione di Arpae atto n. DET-AMB-2022-822 del 21/02/2022

Vista la comunicazione di proseguimento senza modifiche dell’attività di recupero di rifiuti ai sensi dell’art. ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 trasmessa dalla Ditta al SUAP del Comune di Finale Emilia (rif. Suap. 277/2023/SUAP) in data 23/02/2023 e acquisita al protocollo di Arpae n. 43338 del

10/03/2023;

Preso atto che, con la suddetta comunicazione, la ditta intende proseguire senza modifiche l'attività di recupero consistente nella messa in riserva (operazione R13 di cui all'allegato C al D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm.) di rifiuti previsti ai punti 1.1; 3.1; 6.1 ; 7.1, 7.3, 7.12 e 12.6 ed operazione di Recupero (R5 riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche) di rifiuti previsti ai punti 7.1, 7.3, 7.12 e 12.6 presso un capannone ubicato in Comune di Finale Emilia (MO) Via Casumaro - Bondeno n.34, come riportato nella seguente documentazione:

- **planimetrie denominate**: "Layout opifici– modificato Tav. 05" e "Layout esterno-modificato Tav. 03" datate 06/09/2021, già agli atti al prot. n. 138392 del 08/09/2021,che costituiscono parte integrante e sostanziale;
- **relazione tecnica** denominata: *"relazione_tecnica_216_pirani_srl."* assunta al prot. n. 43338 del 10/03/2023;

Rilevato che l'attività di cui alla suddetta comunicazione consiste sostanzialmente nella messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti non pericolosi costituiti prevalentemente da: rifiuti dell'industria ceramica e da attività di demolizione e costruzione;

Precisato che, nello stesso sito, la Ditta gestisce anche attività di recupero rifiuti in regime ordinario come da Autorizzazione Unica ex art. 208 DLgs.152/2006, di cui alla DET-AMB-2017-2152 del 02/05/2017 comprensiva delle autorizzazioni ambientali relative alle matrici: acqua, aria, rumore, rifiuti.

Dato atto che:

la ditta dichiara di essere in possesso dell'immobile distinto al NCT del comune di Finale Emilia al foglio 102 mappali 68, destinato ad impianto di recupero rifiuti non pericolosi, tramite contratto di locazione come da copia in atti prot. 117850 del 28/07/2021;

Acquisito:

con nota prot. n. 82484 del 24/05/2019, dal Comune di Finale Emilia, il proprio parere favorevole in merito alla compatibilità urbanistico-edilizia dell'attività in oggetto, da cui risulta in particolare quanto segue: "*[...]parere favorevole alla compatibilità urbanistica alle seguenti condizioni [...]*";

Preso atto dei regolari pagamenti dei diritti annuali di iscrizione al Registro provinciale delle Imprese che effettuano Operazioni di Recupero dei Rifiuti non pericolosi;

Acquisito inoltre:

- l'esito della consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia del **13/11/2023** dalla quale risulta che la ditta Pirani srl con p.iva n. 00273470369 risulta iscritta alla white list delle imprese a far data dal 16/08/2018 con provvedimento prot. 58076/2018, **emesso dal Prefetto di**

Modena;

- la dichiarazione del gestore di possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998, in atti al prot. n. 43338 del 10/03/2023;
- la dichiarazione del gestore di consenso al trattamento dei dati personali contenuti nell'istanza e nella documentazione tecnica ed amministrativa per le finalità meramente istituzionali in osservanza delle disposizioni del D.Lgs,. 196/2003 e s.m.e i.; in atti al prot. n. 43338 del 10/03/2023;
- l'evidenza dell'invio alla Prefettura di Modena del Piano di Emergenza Interna (PEI), come da copia della ricevuta di invio PEC, di cui al prot. di Arpae n. 117850/2021.

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpae n. DDG 108/2022. con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile SAC di Modena, alla Dott.ssa Valentina Beltrame;

Dato atto che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Vista la L. 241/90 smi;

Su proposta del Responsabile del Procedimento

D E T E R M I N A

1. di rinnovare alla Ditta Pirani Srl . con sede legale e impianto ubicato in Comune di Finale Emilia, Via Casumaro - Bondeno n. 34, l'iscrizione al Registro provinciale delle Imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con il numero di iscrizione **FIN003** per l'attività di recupero R13 (messa in riserva ed R5 (riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche) di cui all'allegato C al D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm.) di rifiuti non pericolosi previsti ai punti 1.1; 3.1; 6.1 ; 7.1, 7.3, 7.12 e 12.6 del DM 5.2.98, come di seguito specificati:

Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06		
1.1	***Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi;***	**Operazioni di recupero: *R13***

Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale	Recupero	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t	t/a	t/a	
150101	*imballaggi di carta e cartone*					
150105	*imballaggi composti*					
150106	*imballaggi in materiali misti*					
200101	*Carta e cartone*					
Subtotale		**300**	**150**	**2.000**		

Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06		
3.1	***rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici 100299 e 120199;***	**Operazioni di recupero: *R13***

Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale	Recupero	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t	t/a	t/a	
100299	Rifiuti non specificati altrimenti					
120101	*limatura e trucioli di materiali ferrosi*					
120102	*polveri e particolato di materiali ferrosi*					
120199	*Rifiuti non specificati altrimenti*					
150104	*imballaggi metallici*					
170405	*ferro e acciaio*					
190102	*materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti*					
190118	*Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117*					
200140	*metallo*					
Subtotale		**50**	**100**	**3.000**		

Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06		
6.1	***Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici;***	**Operazioni di recupero: *R13***

Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale	Recupero	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t	t/a	t/a	
020104	*rifiuti plastici(ad esclusione degli imballaggi)*					
150102	*Imballaggi in plastica*					
200139	*plastica*					
Subtotale		**300**	**150**	**2.000**		

Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06		
7.1	***rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché prive di amianto***	**Operazioni di recupero: *R13 - R5***
7.1.3 lett. a R13, R5	OPERAZIONI DI RECUPERO: messa in riserva di rifiuti inerti [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia, mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al D.M. 05/02/98 e ss. mm. (R5).	

Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale	Recupero	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t	t/a	t/a	
101311	*rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310*					7.1.4: Materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2015/5205
170101	*cemento*					
170102	*mattoni*					
170103	*mattonelle e ceramiche*					
170107	*miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106*					
170802	*materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801*					
170904	*rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione,*					

	diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903					
200301	*rifiuti urbani non differenziati*					
Subtotale		**6667**	**10.000**	**20.000**	**20.000**	

Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06						
7.3	***Sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti***					**Operazioni di recupero: *R13 e R5***
7.3.3 lett. a R13, R5	OPERAZIONE DI RECUPERO: macinazione e recupero nell'industria ceramica e dei laterizi.					
7.3.3 lett. b R13, R5	OPERAZIONE DI RECUPERO: frantumazione, vagliatura; eventuale miscelazione con materia prima inerte nell'industria lapidea.					
Codice EER	**Desc. EER**	**Stoccaggio max istantaneo**		**Stoccaggio annuale**	**Recupero**	**Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero**
		mc	**t**	**t/a**	**t/a**	
101201	*Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico*					7.3.4 a): prodotti e impasti ceramici e laterizi nelle forme usualmente commercializzate 7.3.4 b) Materiale lapideo nelle forme usualmente commercializzate
101206	*Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi*					
101208	*scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione(sottoposti a trattamento termico)*					
Subtotale		**3.333**	**5.000**	**30.000**	**30.000**	

Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06						
7.12	***Calchi in gesso esausti***					**Operazioni di recupero: *R13 ed R5***
7.12.3 lett. b R13, R5	OPERAZIONE DI RECUPERO: produzione di materiale e manufatti per l'edilizia previa frantumazione dei manufatti e separazione della parte metallica.					
Codice EER	**Desc. EER**	**Stoccaggio max istantaneo**		**Stoccaggio annuale**	**Recupero**	**Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero**
		mc	**t**	**t/a**	**t/a**	

101206	*Stampi di scarto*					7.12.4 b): materiale e manufatti per l'edilizia nelle forme usualmente commercializzate
170802	*Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801*					
200301	*Rifiuti urbani non differenziati*					
subtotale		40	50	150	150	

Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06						
12.6	***Fanghi, acque, polveri e rifiuti solidi da processi di lavorazione e depurazione acque ed emissioni aeriformi da industria ceramica***					**Operazioni di recupero:** ***R13 - R5***
12.6.3 lett. b R13, R5	OPERAZIONE DI RECUPERO: recupero negli impasti ceramici.					
Codice EER	**Desc. EER**	**Stoccaggio max istantaneo**		**Stoccaggio annuale**	**Recupero**	**Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero**
		mc	**t**	**t/a**	**t/a**	
080202	*Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici*					12.6.4.b): impasti ceramici nelle forme usualmente commercializzate
101203	*Polveri e particolato*					
101205	*Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi*					
101210	Rifiuti solidi provenienti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101209					
101299	Rifiuti non specificati altrimenti					
Subtotale		**14.706**	**25.000**	**50.000**	**50.000**	
TOTALE		**25.394**	**40.450**	**107.150**	**100.150**	

2. Di stabilire che per le operazioni di cui al punto precedente l'attività di recupero in oggetto rientra, ai fini della tariffa d'iscrizione, nella classe 2 ai sensi dell'art. 1 del D.M. 21/07/98 n. 350;

3. Di stabilire , inoltre, che:

- l'attività di recupero in oggetto deve essere esercitata in conformità al D.M. 05.02.98, come modificato e integrato dal D.M. 186/06, per quanto applicabile all'impianto e in conformità ai principi generali previsti dall'art. 177, comma 4 del D.Lgs. 152/06.

- La ditta presenti istanza di aggiornamento della presente comunicazione al D.M. 152/22 e ss.mm.ii. nei termini ivi previsti, come previsto dall'art.8 del D.M. stesso.

- il mancato adeguamento al DM 152/22 e ss.mm.ii nei termini ivi previsti, determina la decadenza, previa diffida, degli effetti della presente comunicazione;

- l'esercizio delle operazioni di recupero deve avvenire conformemente alla documentazione presentata e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa applicabile in materia edilizia, ambientale, prevenzione incendi e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro;

-l'esercizio delle suddette operazioni deve avvenire, altresì, senza pericolo per l'ambiente e per la salute.

- In particolare la Ditta è tenuta a:

1. rispettare i quantitativi massimi istantanei autorizzati, pari a **40.450 t** e le quantità massime annue, pari a **107.150 t/a** riportate in questo atto;
2. rispettare le disposizioni planimetriche di cui alle planimetrie agli atti al prot. n. n. 138392 del 08/09/2021 denominate: "Layout opifici–modificato" Tav. 05 e "Layout esterno-modificato" Tav. 03 datate 06/09/2021 allegata alla presente;
3. garantire che i rifiuti identificati ai punti 1.1, 7.3 (EER 101201 e 101206) 7.12, 12.6 del DM 05/02/1998 siano stoccati all'interno del capannone.
4. garantire che i rifiuti identificati al punto 3.1 del DM 05/02/1998 siano stoccati nel piazzale esterno, all'interno di cassoni a tenuta dotati di copertura, anche mobile (telo impermeabile).
5. garantire che i rifiuti identificati al punto 6.1 del DM 05/02/1998 siano stoccati all'interno del capannone, ovvero, sul piazzale esterno, all'interno di cassoni a tenuto dotati di copertura.
6. garantire che i rifiuti identificati al punto 3.1 del DM 05/02/1998 provengano da attività diverse da quelle di autodemolizione, conformemente alla dichiarazione rilasciata dalla ditta Pirani srl assunta al prot. della Provincia di Modena con il n. 33066/2004.
7. commercializzare il prodotto ottenuto dalla macinazione dei suddetti rifiuti esclusivamente presso impianti che producono manufatti per l'edilizia; i prodotti ricavati non possono in ogni caso essere impiegati sfusi, né in proprio, né venduti a terzi per essere impiegati sfusi.
8. valutare in ogni momento tipologia, provenienza, caratteristiche del rifiuto, in ingresso e garantirne la tracciabilità;
9. utilizzare procedimenti e metodi di recupero che garantiscano l'ottenimento di prodotti o di materie prime o di materie prime secondarie con caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore o comunque nelle forme usualmente commercializzate.
10. garantire che in riferimento al codice EER 101299 "rifiuti non specificati altrimenti", nelle annotazioni che la ditta deve effettuare ai sensi delle norme vigenti, sia sempre accompagnato dalla precisa descrizione del rifiuto;
11. mantenere presso l'impianto a disposizione degli organi di controllo le certificazioni di caratterizzazione dei rifiuti, identificati dalla così detta "voce a specchio" (ovvero, che hanno un corrispondente codice EER pericoloso), ai sensi dell'allegato D al D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm. (v.introduzione - punto 5: *la classificazione di un rifiuto identificato da una "voce a*

specchio" e la conseguente attribuzione del codice EER sono effettuate dal produttore/detentore del rifiuto) attestanti la non pericolosità dei rifiuti;

12. dotarsi di apposita segnaletica da apporre nelle varie aree di stoccaggio indicanti il rifiuto ivi stoccato (tipologia del D.M. e codice/i EER), riportante la destinazione del rifiuto;

13. garantire una analoga segnaletica per identificare le materie prime ottenute e/o i prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero.

14. garantire che i macinatori presenti presso l'impianto funzionino uno alla volta e mai contemporaneamente.

15. Ai fini dell'esercizio dell'attività di recupero oggetto del presente atto, la ditta deve essere in possesso di tutte le necessarie autorizzazioni e/o concessioni di cui all'art. 1, comma 3 del D.M. 5 febbraio 1998

16. garantire che ai sensi dell'art. 6, comma 8 del D.M. 05.02.98 e s.m.i., per i rifiuti di cui all'allegato 1, suballegato 1 al D.M. 05.02.98 e s.m.i., il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero «R13 - messa in riserva» avvenga esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti.

17. garantire che secondo quanto disposto dalla circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 1121 del 21/01/2019, le altezze di abbancamento dei cumuli siano commisurate alla tipologia di rifiuto per garantire la stabilità; ai fini della sicurezza è opportuno limitare le altezze di abbancamento dei cumuli a tre metri, ovvero, il gestore deve predisporre una relazione e l'opportuna dimostrazione relativa alla sicurezza e stabilità di cumuli di altezza superiore a tre metri, firmata da un tecnico abilitato, da conservare presso l'impianto, in mancanza di tale elaborato i cumuli devono essere mantenuti ad un'altezza massima pari a tre metri.

18. garantire che tutti i rifiuti trattati e le MPS ottenute abbiano caratteristiche tali da non rilasciare sostanze inquinanti in soluzione; tale condizione deve essere confermata mediante l'esecuzione dei test di cessione che devono essere analiticamente rispondenti a quanto previsto dall'Allegato 3 del DM 05/02/1998, oltre che alla circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15 luglio 2005

19. le Materie Prime Secondarie (MPS) devono essere caratterizzate secondo quanto previsto dalla circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15 luglio 2005. In particolare, la caratterizzazione deve essere eseguita secondo la frequenza di cui alla nota 3 degli allegati alla circolare di cui sopra e comunque, su cumuli massimi di 3000 mc.

20. Qualora, successivamente alla caratterizzazione, le MPS siano depositate in cumuli maggiori di 3000 mc.,la caratterizzazione deve essere ripetuta, su cumuli massimi di 3000 mc., con le modalità di cui alla circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 15 luglio 2005, al momento della immissione sul mercato delle MPS.

21. garantire che tutta la documentazione relativa alla caratterizzazione delle MPS sia conservata presso l'impianto a disposizione dell'Autorità di controllo.

22. rispettare le condizioni specifiche di cui alla Determinazione n. 10684 dell'11/6/2019 , riportante:

”Provvedimento relativo alla procedura di verifica assoggettabilità a VIA (Screening) riguardante il progetto di modifica dell’Impianto di Recupero di rifiuti non pericolosi Sito in Via Casumaro-Bondeno n.34 nel Comune di Finale Emilia. Proponente: Pirani Srl.”

23. L’impianto deve essere dotato di sistema lavaruote per i mezzi in uscita dallo stesso;

24. In relazione alle matrici aria, acqua e rumore, devono essere rispettate le disposizioni di cui alla AU di Arpae n. DET-AMB-2152/2017 del 02/05/2017.

25. In caso di ispezione, l’azienda deve essere in grado di fornire, a richiesta degli Organi di Controllo, la statistica dei movimenti effettuati giornalmente e dei quantitativi istantanei presenti al momento dell’ispezione e dei quantitativi annui gestiti;

26. Ai sensi dell’art. 216, comma 5 del D.Lgs. 152/06 deve essere inoltrata una nuova comunicazione nelle ipotesi di modifiche sostanziali delle operazioni di recupero e/o della titolarità dell’iscrizione.

27. Si ricorda che la ditta è tenuta versare, entro il 30 aprile di ogni anno, il diritto di iscrizione annuale di cui al D.M. 350/98 tramite bollettino PagoPa emesso dalla scrivente Agenzia;

28. Il Servizio Territoriale di Arpae è tenuto a svolgere i controlli per la verifica della conformità dell’attività alle norme vigenti in materia ambientale.

29. in caso di dismissione dell’impianto, il gestore deve inviare ad Arpae SAC Modena:

- comunicazione di dismissione dell’impianto, con indicazione certa della data di dismissione;

- una breve relazione nella quale attesta:

    - l’avvenuto svuotamento dei box di stoccaggio, vasche, serbatoi, contenitori, reti di raccolta acque (canalette, fognature) e di aver provveduto al corretto recupero o smaltimento del contenuto;

    - di aver rimosso tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento.

- copia dei formulari con i quali si è provveduto a smaltire gli ultimi rifiuti rimasti presso l’impianto;

- copia del registro dal quale risulti che tutti i rifiuti presenti nell’impianto sono stati correttamente recuperati e/o smaltiti;

- adeguata documentazione fotografica relativa allo stato dismesso dell’impianto.

La presente iscrizione ha validità fino al **27/05/2028** e potrà essere rinnovata alla scadenza previa apposita comunicazione da presentare al SUAP territorialmente competente almeno 90 giorni prima della data sopra indicata.

Ai sensi dell’art. 216, comma 5 del D.Lgs. 152/06 deve essere inoltrata al SUAP territorialmente competente una nuova comunicazione nelle ipotesi di modifiche sostanziali delle operazioni di recupero e/o della titolarità dell’iscrizione.

La Ditta Pirani Srl è tenuta inoltre ad acquisire e mantenere in validità il Certificato Prevenzione Incendi (C.P.I) se e in quanto necessario in applicazione della normativa vigente (DPR 151/2011) e ss.mm.ii e decreti attuativi.

È fatto salvo:

quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori,

specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dai vigenti strumenti urbanistici.

i diritti di terzi ai sensi di legge.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. dell'Emilia-Romagna entro 60 giorni dalla data di notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di notifica del presente atto.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Finale Emilia, alla ditta interessata, al Comune di Finale Emilia e ad Arpae-Servizio Territoriale per quanto di rispettiva competenza.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
di ARPAE Modena
Dott.ssa Valentina Beltrame

Allegati: Planimetria lay-out rifiuti – piazzale esterno (tav. 03)
Planimetria lay-out rifiuti – capannoni (tav. 05)

Documento firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

da sottoscrivere in caso di stampa La presente copia è conforme all'originale firmato digitalmente. Protocollo ARPAE n. ..... del .....

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e concessioni Centro
via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | **PEC aoomo@cert.arpa.emr.it**
Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.